



**Ambito
Distrettuale
Cremasco**



Comune di Crema
Ente Capofila
per il Piano di Zona

Verbale dell'incontro del
Comitato Ristretto
giovedì 24 gennaio 2019

Presenti: *Stanghellini Angelo (UdP), Polig Nicola Marcella Margherita (Vailate), Iacchetti Francesco (UdP), Vighi Davide (CSC), Silverio Pezzoni (CSC), Giuseppe Riccardi (Vaiano Cremasco), Gandioli Roberto (Soncino), Beretta Angela (CSC), Boschetti Fiorella (Rivolta d'Adda), Gennuso Michele (Crema), Schiavini Ada (Romanengo), Davide Della Noce (Ripalta Cremasca), Ginelli Marco (Ripalta Arpina), Mara Baronchelli (CSC)*

Assenti: *Marie Luise (Pandino), Raimondi Valter (Pieranica), Fiori Pietro (Castelleone)*

1. PAL

Viene presentata la proposta di strutturazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) per l'utilizzo della Quota Servizi del Fondo povertà, in supporto all'attuazione delle misure Rel (ex SIA) / Reddito di Cittadinanza (RdC).

Per i dettagli si fa riferimento al documento inviato in allegato all'ordine del giorno.

Nello specifico si discute della proposta di dedicare un tempo lavoro equiparabile ad un tempo pieno per ciascun sub-ambito, la cui traduzione operativa verrà declinata successivamente su ciascun territorio. Questo risponde alla necessità di avere persone esperte di progettazione specificatamente dedicate al Rel, come previsto dalle linee guida PAL.

Si condivide l'aspettativa di ricevere una mole di lavoro molto ampia su questa misura, che giustifica l'assegnazione di risorse corpose da parte del Ministero in modo prioritario e massivo sul sistema, a supporto della misura stessa, prevedendo standard a livello nazionale specifici.

La proposta prevede una modalità di gestione unitaria, con operatori localizzati sul territorio. Questo garantirebbe una maggiore uniformità di intervento su tutto l'Ambito (anche grazie alla promozione del lavoro d'equipe di tali operatori), una potenziale compensazione di carichi di lavoro tra sub-ambiti, anche per eventuali sostituzioni reciproche.

Si discute delle possibilità formali di poter ridurre il turn-over di tali operatori, ovvero poterne stabilizzare la presenza, concludendo tuttavia di valutare attentamente tale aspetto, in quanto risulta difficile prendere decisioni a lungo termine nell'incertezza dei fondi ministeriali che mantengono un profilo di medio termine (triennio). CSC stessa deve rispettare a tal proposito i vincoli stabilità dal "decreto dignità", tra cui l'impossibilità di assumere a tempo determinato per più di 12 mesi.

Si discute inoltre della localizzazione degli operatori, e dell'opportunità di mantenerne la presenza a livello sovra comunale o meno, per facilitare mansione e modalità di lavoro.

Si decide di sperimentare il modello proposto sulla prima annualità (2019), per poi eventualmente rivedere e correggere il modello in corso di realizzazione.

Si condivide inoltre una riflessione in merito alla necessità di rimodulare i contributi comunali dedicati al target povertà, considerati i servizi già coperti dal Fondo Povertà, ad eccezione di target specifici (es. stranieri residenti da meno di 10 anni in Italia).

2. Reddito di Autonomia

Informativa avvio Reddito di Autonomia sull'annualità 2019. Per dettagli si fa riferimento al documento inviato con la convocazione dell'incontro.



3. ProVI

Informativa avvio progetto ProVI 2018, a valere sull'annualità 2019 e partecipazione al progetto ProVI 2019. Per dettagli si fa riferimento al documento inviato con la convocazione dell'incontro.

A proposito dei 3 punti sopra esposti si evidenzia come le misure nazionali e regionali inducano sempre più ad organizzarsi a livello sovra comunale. In un incontro pubblico il dirigente Tangorra (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) ha esplicitato come si stia inducendo/imponendo nella pratica il processo di associazione delle funzioni che non ha ottenuto l'esito sperato dal punto di vista amministrativo.

4. Sperimentazione SAD

Si presenta la necessità di adeguare le linee guida di accreditamento per permettere di affidare agli enti erogatori l'attivazione degli interventi SAD in via sperimentale, come previsto dall'ob.8.1 del PdZ.

Per maggiori dettagli si fa riferimento al documento allegato alla convocazione dell'incontro.

Tale intervento sperimentale si propone l'obiettivo di arginare il momento di emergenza, in funzione della progettazione dell'intervento successivo.

A seguito dell'approvazione di tale documento, si renderà necessaria l'adesione dei Comuni a tale modello, che sarà possibile sia come adesione iniziale di massima, sia come adesione precedente all'attivazione, al bisogno, di un progetto individuale.

Il contributo (cofinanziamento) del comune di residenza è da intendersi come contributo aggiuntivo, che quindi va ad incrementare il budget di 30mila euro stanziato nel PO 2019.

5. Varie ed eventuali

- **Composizione Tavolo Permanente Disabilità**

Si sollecita nuovamente la necessità di indicare un referente politico per la partecipazione a questo tavolo.

- **Servizi abitativi**

Si condivide la mancata comunicazione dell'avvenuta registrazione al portale regionale, aspetto preliminare alla strutturazione del piano annuale. Si invia l'elenco dei Comuni che ancora non hanno inviato comunicazione al Comune di Crema (designato capofila), per poterne sollecitare la risposta.

- **Progetti di Conciliazione tempi di vita-lavoro**

Regione ha stabilito di prorogare i progetti di conciliazione in corso, di cui beneficeranno in particolare i tre progetti che coinvolgono il nostro territorio, ovvero Save the Time (servizi salva tempo per cittadini lavoratori), Just in Time (servizi in supporto ad interventi di welfare aziendale) e Il Tempo della Cura (rivolto ai lavoratori delle RSA).

- **Cabina di Regia**

La Cabina di Regia del 19 dicembre 2018, su sollecitazione del nostro Ambito, ha determinato la stabilizzazione del modello cremasco di gestione delle liste d'attesa per l'accesso alle RSA (che pertanto a partire dal 2019 non sarà più considerato un modello sperimentale).

- **Progetto Care Leavers**

Nell'ambito del Fondo Povertà è stato stanziato un budget destinato alle Regioni per sperimentare percorsi di autonomia e re-inserimento sociale per neomaggiorenni in proseguo amministrativo che vivono fuori dal proprio contesto familiare.



**Ambito
Distrettuale
Cremasco**



Comune di Crema
Ente Capofila
per il Piano di Zona

Nell'incontro convocato da Regione il 9 gennaio, è stata presentata tale misura innovativa, invitando gli Ambiti interessati a candidarsi, valutando a sua volta principalmente l'affidabilità degli ambiti a gestire tali interventi. Il Dott. Vighi informa che Regione Lombardia ha recentemente comunicato che ha scelto per tale sperimentazione 4 ambiti, ovvero, oltre a Milano (incluso obbligatoriamente), Crema, Como e Carate Brianza. Non si tratta di fondi particolarmente significativi (circa 50mila euro all'anno proiettati nell'arco di un triennio di progettualità), tuttavia essi consentono l'introduzione di modalità di presa in carico innovative che per il cremasco potrebbero interessare n. 5 soggetti in uscita da Comunità residenziale o percorsi di affido e che dovranno essere accompagnati ad un rientro graduale nella propria comunità di vita.